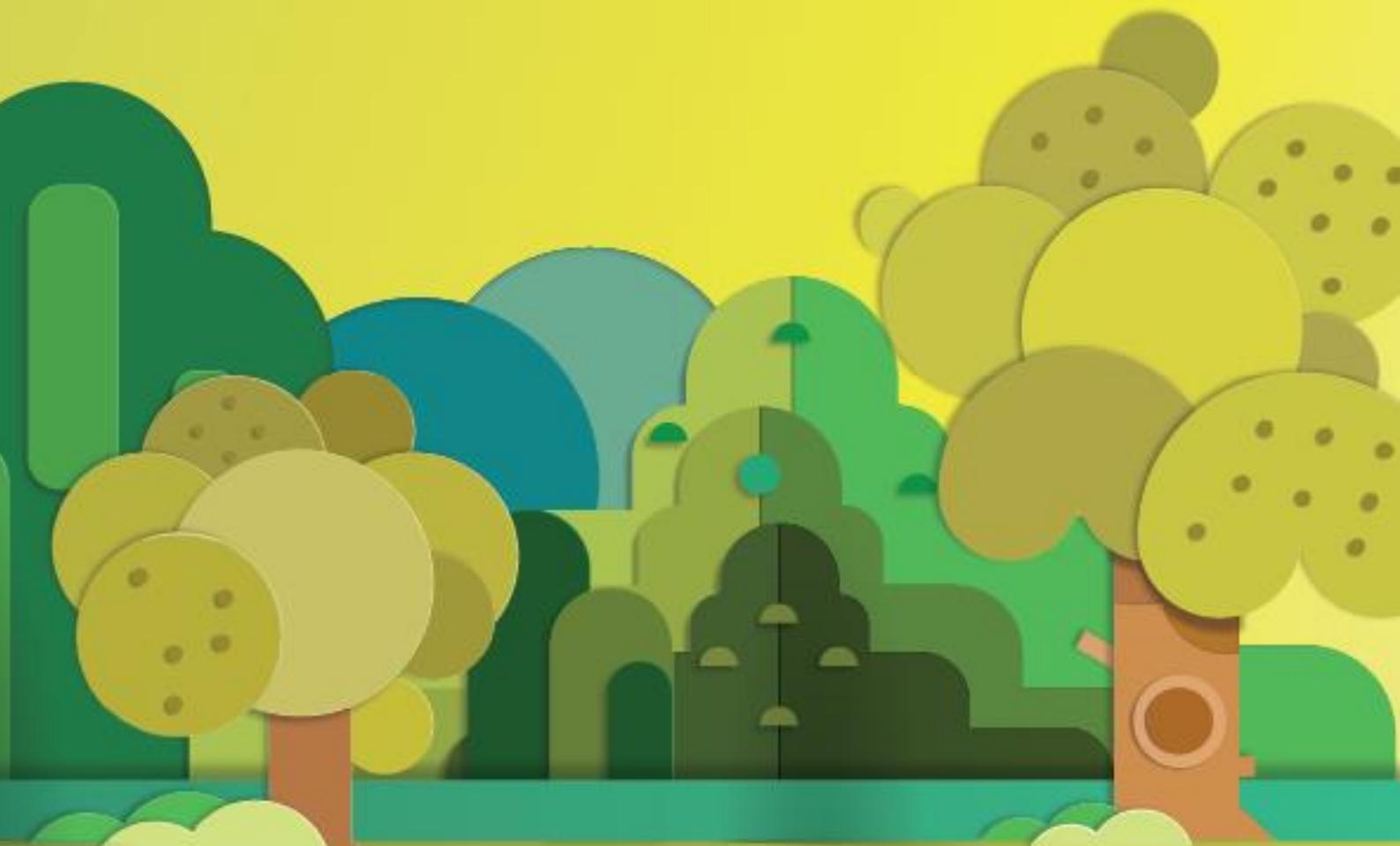


20
25

Edizione 2025

Rendicontazione di Sostenibilità

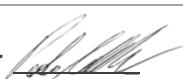




Policy Globale (GPL)

Rendicontazione di Sostenibilità

Codice: GPL.109.24	Edizione: 02 (Aprile 2025)
Scopo	Specificare il processo per la preparazione e pubblicazione della Rendicontazione di Sostenibilità, definendo le responsabilità della gestione ESG
Cosa devo fare	Leggere e supportare l'esecuzione delle attività riportate in modo tempestivo ed efficace, al fine di sostenere l'implementazione della rendicontazione ESG nell'azienda e la conformità a tutte le normative applicabili.

Sponsor	Chief Executive Officer
Proprietario del contenuto chiave	Responsabile ESG
Altre funzioni impattate	<ul style="list-style-type: none"> • P.Or.SC.H (People Organization Social Communication and Happiness) • R&D, PT e Product Development • Legal • Global Operation • Tutte le altre funzioni
Riferimenti	<p>Esterno:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Direttiva Europea 2022/2464 riguardante la rendicontazione societaria di sostenibilità (implementata in Italia tramite il Decreto Legislativo, D.Lgs. 125/24); • Codice di Corporate Governance per le società quotate; • Standard Europei di rendicontazione della sostenibilità (ESRS). <p>Interno:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Codice Etico • Politica anticorruzione (GPL.100.23) • Modello di Organizzazione e Gestione ai sensi del Decreto Legislativo 231/01 adottato dalle società italiane del Gruppo • Codice Etico dei Fornitori • GPL.94.22 Gestione e Comunicazione delle Informazioni Rilevanti • DN.MOI.29.25 Procedura per la rendicontazione della sostenibilità
Documenti Sostituiti	Nessuno
Applicabilità	Tutte le entità legali di De Nora
Distribuzione	Tutto il personale di De Nora
Approvatori	Paolo Dellachà Chief Executive Officer 

Contenuti

1. <i>Principi</i>	3
2. <i>Processo di Rendicontazione di Sostenibilità</i>	3
2.1 <i>Attività preliminare</i>	3
2.2 <i>Analisi di materialità</i>	4
2.3 <i>Coinvolgimento dei Focal Point</i>	5
2.4 <i>Raccolta dei dati e delle informazioni</i>	5
2.5 <i>Preparazione della Rendicontazione di Sostenibilità</i>	6
2.6 <i>Supervisione del collegio sindacale</i>	6
2.7 <i>Approvazione della Rendicontazione di Sostenibilità</i>	6
2.8 <i>Relazione dei revisori indipendenti</i>	6
3. <i>Registro delle modifiche</i>	6

Acronimi e definizioni

- **Comitato Controllo, Rischi e ESG** = il comitato controllo, rischi e ESG, nominato dal Consiglio di Amministrazione di Industrie De Nora S.p.A. ai sensi degli Art. 1 e 6 del Codice di Corporate Governance, composto da tre amministratori, la maggioranza dei quali indipendenti.
- **Direttiva 2014/95/UE e Decreto Legislativo 254/2016** = Informativa non finanziaria: Il 29 settembre 2014, il Consiglio Europeo ha adottato la Direttiva 2014/95/UE sull'informativa non finanziaria da parte di alcune grandi imprese e gruppi. Questa informativa copre questioni ambientali, sociali, relative ai dipendenti, ai diritti umani, alla lotta alla corruzione, alla diversità dei membri del consiglio e ad altre questioni di sostenibilità. Il 30 dicembre 2016, la Direttiva è stata recepita nel Decreto Legislativo Italiano n. 254, entrato in vigore il 1° gennaio 2017
- **Standard di Rendicontazione della Sostenibilità GRI** = Standard internazionali strutturati dalla Global Reporting Initiative (GRI) per definire i principi e gli indicatori di performance relativi a questioni economiche, ambientali, sociali e di governance, con lo scopo di redigere la rendicontazione non finanziaria annuale
- **Tassonomia Europea, Regolamento UE 2020/852** = La Tassonomia identifica diversi criteri, collegati a sei obiettivi, che un'attività economica deve rispettare per essere considerata "sostenibile". È anche utile per fornire indicazioni pratiche su come investire in attività economiche sostenibili che contribuiscono alla transizione verso un'economia a impatto zero
- **Stakeholders** = entità o individui che possono essere significativamente influenzati dalle attività, dai prodotti e dai servizi dell'organizzazione, o le cui azioni possono ragionevolmente influenzare la capacità dell'organizzazione di implementare con successo le sue strategie e raggiungere i suoi obiettivi
- **Temi materiali** = rappresentano gli impatti più significativi dell'organizzazione sull'economia, sull'ambiente e sulle persone, inclusi gli impatti sui loro diritti umani.
- **Data owner** = detiene la proprietà dei dati comunicati all'ESG Focal Point per la raccolta dei dati. Il Data owner può coincidere con l'ESG Focal Point.
- **ESG Focal point** = Responsabile della raccolta dei dati ESG in una determinata funzione o stabilimento.
- **ESG Accelerator Lab** = team composto da tutti gli ESG Focal Point. All'interno della policy, il termine si riferisce al team centrale dell'ESG Accelerator Lab, composto da 5 ESG Focal Point e dai membri della funzione ESG.
- **ESG Steering Committee** = composto dal top management di De Nora, ha funzioni di supervisione e validazione.

1. Principi

Per progredire su un percorso evolutivo verso la sostenibilità e integrare le questioni ESG nella sua strategia a lungo termine, De Nora ha definito una struttura di Governance che garantisce l'applicazione efficace dei principi ESG nelle attività dell'azienda e la conformità alla legislazione nazionale ed europea.

Questa Politica specifica il processo di rendicontazione della Rendicontazione Consolidata di Sostenibilità (di seguito **“Rendicontazione di Sostenibilità”** o **“Report di Sostenibilità”**), redatta in conformità con il Decreto Legislativo 125/2024. Metodologia, processo, flussi informativi, ruoli e responsabilità sono definiti di seguito. Le procedure alla base della redazione del bilancio di sostenibilità sono descritte nel documento **“DN.MOI.29.25 Procedura per la Rendicontazione di Sostenibilità”**.

Questa Policy si applica all'intero Gruppo De Nora e gli impegni delineati, pienamente supportati dal top management e dal Consiglio di Amministrazione di Industrie De Nora S.p.A, devono essere osservati da tutto il personale.

2. Processo di Rendicontazione di Sostenibilità

Il processo di rendicontazione che porta alla preparazione della Rendicontazione di Sostenibilità di De Nora è descritto di seguito. In linea con le disposizioni del Decreto Legislativo 125/2024, il Gruppo ha nominato il Chief Financial Officer di De Nora quale responsabile della redazione del bilancio di sostenibilità.

2.1 Attività preliminare

Definizione delle fasi del processo e dei relativi tempi

Il *Responsabile ESG* definisce, in accordo con il *Consolidation & Reporting Director* supportato dall'*ESG Accelerator Lab*, i tempi del processo di rendicontazione. Le attività iniziano tra giugno e settembre dell'anno di rendicontazione. Le scadenze sono definite per garantire che la Rendicontazione di Sostenibilità sia emessa contemporaneamente al Rapporto Finanziario Annuale. L'approvazione dell'analisi di materialità (vedi par. 2.2) avviene tra dicembre dell'anno di rendicontazione e gennaio dell'anno successivo, mentre la raccolta dei dati qualitativi e quantitativi deve essere completata tra fine gennaio e metà febbraio dell'anno successivo all'anno di rendicontazione.

Analisi del contesto

Prima di iniziare il processo di rendicontazione annuale, l'*ESG Accelerator Lab* conduce un'analisi del contesto volta a identificare eventuali cambiamenti nel quadro normativo, negli standard di rendicontazione non finanziaria o nelle best practices del settore, garantendo che il Report di Sostenibilità sia sempre aggiornato. Particolare attenzione è data ai suggerimenti del revisore, che evidenziano eventuali punti di attenzione e offrono importanti spunti per migliorare il processo di rendicontazione.

Definizione dei limiti di rendicontazione

Qualsiasi cambiamento di anno in anno nelle operazioni, nella catena di approvvigionamento e nell'organizzazione deve essere identificato in modo che il perimetro di rendicontazione possa essere aggiornato. Qualsiasi limitazione del perimetro deve essere giustificata e riportata nella “Nota Metodologica” della Rendicontazione di Sostenibilità.

Attività di formazione

Prima di iniziare la raccolta dei dati, in caso di aggiornamenti significativi, vengono svolte sessioni di formazione e coinvolgimento per i responsabili dei dati per aumentare la loro conoscenza degli argomenti da rendicontare e le loro competenze sui temi ESG.

2.2 Analisi di materialità

Per identificare i temi materiali ESG del Gruppo, viene condotta un'analisi di materialità. L'analisi si basa su due valutazioni principali, come previsto dall'ESRS: la materialità d'impatto e la materialità finanziaria.

Materialità d'impatto

La materialità di impatto è divisa in 4 fasi:

- 1. Comprensione del contesto.** Il *Responsabile ESG*, interfacciandosi con altri colleghi rilevanti, svolge un'analisi iniziale e di alto livello delle attività, delle relazioni commerciali, del contesto di sostenibilità in cui opera De Nora e degli stakeholder impattati dalle sue attività, ottenendo così informazioni necessarie per identificare gli impatti attuali e potenziali generati dal Gruppo;
- 2. Identificazione degli impatti attuali e potenziali.** Sulla base dell'analisi del contesto, il *Responsabile ESG*, supportato se necessario dall'ESG Accelerator Lab, identifica gli impatti attuali e potenziali di De Nora sull'economia, sull'ambiente e sulle persone, inclusi quelli sui diritti umani, nel contesto delle sue attività e relazioni commerciali;
- 3. Valutazione degli impatti.** Gli impatti identificati vengono valutati per prioritizzarli e concentrarsi sull'affrontare quelli più significativi. In linea con le raccomandazioni contenute nelle Linee Guida per l'Attuazione dell'Analisi di Materialità pubblicate da EFRAG¹, l'analisi viene svolta con il coinvolgimento di un panel di stakeholder esterni selezionati, attraverso incontri in presenza, workshop, questionari ad hoc e con il supporto dell'ESG Steering Committee. Le iniziative di coinvolgimento degli stakeholder sono definite dall'ESG Director e si svolgono con una frequenza almeno biennale.
- 4. Prioritizzazione degli impatti più importanti per la rendicontazione.** Una volta valutati gli impatti, vengono prioritizzati e viene definita una soglia di materialità per determinare i temi materiali da rendicontare

Materialità Finanziaria

Una tematica di sostenibilità è considerata materiale dal punto di vista finanziario se determina, o può ragionevolmente essere ritenuta in grado di determinare, effetti finanziari rilevanti sull'impresa. Ciò si verifica quando una tematica di sostenibilità genera rischi o opportunità che hanno, o possono ragionevolmente avere, un'influenza rilevante sullo sviluppo, sulla situazione finanziaria, sulla performance economica, sui flussi di cassa, sull'accesso ai finanziamenti o sul costo del capitale dell'impresa nel breve, medio o lungo termine. I rischi e le opportunità possono derivare da eventi passati o futuri.

Al fine di mappare i rischi e le opportunità rilevanti, il processo è articolato nelle seguenti fasi:

- Analisi preliminare degli impatti rilevanti, emersi dall'analisi di materialità degli impatti, che possono costituire un rischio o un'opportunità per il Gruppo.
- Analisi preliminare delle possibili dipendenze del Gruppo da risorse naturali, umane e sociali lungo la catena del valore, che possono costituire un rischio o un'opportunità per il Gruppo.
- Valutazione dei rischi e delle opportunità identificati, sulla base della loro entità (o dell'effetto finanziario atteso) e della loro probabilità, al fine di stabilire le priorità e concentrare l'attenzione su quelli più significativi.
- Definizione delle priorità tra gli impatti più rilevanti ai fini della rendicontazione. Una volta valutati i rischi e le opportunità, essi vengono prioritizzati e viene definita una soglia di materialità per individuare i temi materiali da includere nel reporting.

L'analisi della materialità finanziaria viene svolta con il supporto del Risk Management Director.

¹ EFRAG IG 1: Materiality Assessment Implementation Guidance, Maggio 2024
Distribution: All De Nora personnel

Una volta identificati sia gli impatti materiali sia i rischi e le opportunità materiali, essi vengono associati al relativo sotto-tema (o sotto-sotto tema, se pertinente) degli ESRS, al fine di definire la matrice di doppia materialità.

L'elenco e la valutazione dei temi materiali vengono condivisi con il Comitato Controllo, Rischi e ESG e successivamente approvati dal Consiglio di Amministrazione.

L'analisi di materialità viene aggiornata ogni due anni o, se necessario, annualmente, in caso di cambiamenti significativi in ambito ESG, nelle normative o nell'organizzazione. In ogni caso, il Comitato Controllo, Rischi e ESG e il Consiglio di Amministrazione sono coinvolti annualmente per confermare l'analisi di materialità anche in caso di cambiamenti non particolarmente rilevanti. Sulla base dei risultati preliminari, il Responsabile ESG definisce annualmente la struttura e l'indice della Rendicontazione di Sostenibilità e aggiorna gli indicatori di performance contenuti in essa (standard GRI), garantendo che ogni tema materiale sia coperto adeguatamente.

2.3 Coginvolgimento dei Focal Point

Il *Responsabile ESG*, supportato dal *Consolidation & Reporting Director*, redige e aggiorna periodicamente l'elenco delle funzioni responsabili della raccolta dei dati. Questo include l'identificazione o la conferma, per ogni "area" del Gruppo, degli individui responsabili di fornire le informazioni necessarie e aggiornare la bozza del Report di Sostenibilità. I focal point sono coinvolti all'inizio del processo di redazione, coordinati e supervisionati durante l'intero processo dal *Responsabile ESG* e dall'*ESG Accelerator Lab* per garantire che le scadenze siano rispettate.

2.4 Raccolta dei dati e delle informazioni

Preparazione e invio dei moduli di raccolta dati

Il *Responsabile ESG*, supportato dall'*ESG Accelerator Lab*, è responsabile dell'aggiornamento costante dei moduli di raccolta dati per l'ESRS. Monitora e aggiorna gli indicatori da includere nella Rendicontazione di Sostenibilità per garantire la conformità con l'informativa ESRS, alle normative, all'analisi di materialità e a qualsiasi miglioramento necessario identificato nella *management letter* dei revisori. Dopo l'aggiornamento, le schede dati qualitative e quantitative vengono condivise con i Focal Point ESG, validate e inviate loro per la raccolta dei dati.

Tra i dati e le informazioni da raccogliere, secondo il Regolamento UE 2020/852, De Nora deve fornire informazioni sulle attività allineate agli obiettivi della Tassonomia Europea. Per raccoglierle, il Responsabile ESG si interfaccia con il Chief Officer di riferimento per ogni attività considerata ammissibile e/o allineata ai requisiti della tassonomia.

Compilazione dei moduli di raccolta dati

I Focal Point ESG sono responsabili della compilazione dei moduli loro assegnati entro la scadenza comunicata dal Responsabile ESG. Inoltre, sono anche responsabili della raccolta delle prove documentali a supporto dei dati e delle informazioni fornite, che possono essere richieste durante l'attività di audit. In questo compito, i Focal Point ESG sono coordinati direttamente dal team permanente dell'*ESG Accelerator Lab* per garantire la compilazione tempestiva e la conformità.

Consolidamento della scheda di raccolti dati

I dati quantitativi e qualitativi sono raccolti localmente, verificati dal Focal Point ESG responsabile per valutarne la completezza e, successivamente, consolidati dalla funzione ESG.

Monitoraggio della raccolta dati

Una volta raccolti i dati e le informazioni, il Responsabile ESG ne verifica la correttezza e la completezza. Per la divulgazione dei dati quantitativi inclusi nei bilanci di sostenibilità, ogni anno viene rilasciata una lettera di attestazione che conferma la corretta applicazione del processo di raccolta dei dati e dei controlli effettuati.

Distribution: All De Nora personnel

La lettera di attestazione è firmata dalla funzione responsabile di ciascuna informativa.

2.5 Preparazione della Rendicontazione di Sostenibilità

Il Responsabile ESG è responsabile della redazione della Rendicontazione di Sostenibilità basata sulle informazioni quantitative e qualitative raccolte nella fase precedente.

2.6 Supervisione del collegio sindacale

Il Collegio Sindacale monitora la conformità ai requisiti del Decreto Legislativo 254/2016 e riporta i risultati nella relazione annuale per l'Assemblea degli Azionisti.

2.7 Approvazione della Rendicontazione di Sostenibilità

La bozza della Rendicontazione di Sostenibilità viene condivisa con il Comitato Controllo, Rischi e ESG e successivamente con l'ESG Steering Committee.

La predisposizione della versione finale del Report di Sostenibilità è sotto la responsabilità del Chief Financial Officer.

La versione finale è approvata dal Consiglio di Amministrazione e presentata all'Assemblea annuale degli Azionisti.

2.8 Relazione dei revisori indipendenti

I revisori indipendenti nominati verificano la correttezza dei dati e delle informazioni contenute nella Rendicontazione di Sostenibilità secondo il principio della *“limited assurance”* in linea con lo standard ISAE 3000 e rilasciano una lettera di opinione che è inclusa nella RENDICONTAZIONE DI SOSTENIBILITÀ.

3. Registro delle modifiche

Edizione	Descrizione della modifica / Motivo della modifica	Capitoli interessati
1 (03.2024)	Prima edizione	Tutti
2 (04.2025)	Policy aggiornata in ciascun capitolo per compliance con la nuova normativa Europea	Tutti